



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Teramo, 13 dicembre 2013

Ns. Prot. n. 2294

Ai Sindaci dei Comuni della Provincia di Teramo
Loro sedi

Al Presidente del Tribunale di Teramo
prot.tribunale.teramo@giustiziacert.it

Al Presidente della Provincia di Teramo
provincia.teramo@legalmail.it

Al Presidente della Regione Abruzzo
presidenza@pec.regione.abruzzo.it

Al Direttore Generale della ASL di Teramo
direzione.generale@aslteramo.it
aslteramo@raccomandata.eu

Al Comandante Provinciale dei VV.F. di Teramo
com.teramo@cert.vigilfuoco.it

Al Presidente della Camera di Commercio di Teramo
cciaa.teramo@te.legalmail.camcom.it

A tutti gli Iscritti
Loro sedi

Oggetto: Attività riservate all'Ingegneria dell'Informazione

Lo scrivente Ordine, con la presente, intende porre l'attenzione delle SS.LL. che anche a seguito delle novità normative legate al riordino delle professioni, le attività del "settore dell'Informazione" rientrano tra quelle di competenza delle categorie professionali e, in quanto tali, non assegnabili ad "esperti" individuati in modo arbitrario, non in possesso di un titolo di studio specifico e, soprattutto, privi di iscrizione all'Albo che abilita all'esercizio della professione.

Ciò premesso, preme evidenziare che, l'art. 46 del DPR n. 320/2001, nell'ambito della ripartizione delle attività professionali che formano oggetto della professione di ingegnere, ha attribuito agli iscritti del settore dell'Informazione dell'Ordine degli Ingegneri, "la pianificazione, la progettazione, lo sviluppo, la direzione lavori, la stima, il collaudo e la gestione di impianti e sistemi elettronici, di automazione e di generazione, trasmissione ed elaborazione delle informazioni".

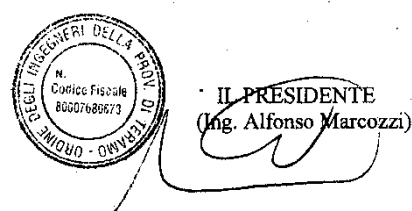
Si è tuttavia osservato come, in passato, i professionisti dell'ingegneria dell'informazione non siano stati in alcuni casi richiesti per affrontare fasi della progettazione e della realizzazione dei sistemi informativi e delle applicazioni dell'ingegneria dell'informazione, ma si è preferito il ricorso a personale non pienamente qualificato o direttamente il ricorso a fornitori di apparati e di servizi, a discapito, quindi, degli aspetti di sicurezza, razionalità ed efficienza che da sempre gli ingegneri hanno dimostrato di saper governare e gestire.

Il perdurare di tali situazioni, non più consentite e sulle quali questo Ordine porrà sempre più attenzione, va da un lato a scapito dell'efficienza e dell'affidabilità dei sistemi informativi, sia nelle Pubbliche Amministrazioni, sia nelle aziende private, dall'altro rallenta la sana ed ordinata crescita del settore dell'Information and Communication Technology, alias ICT, di cui il Paese ha urgente bisogno per non perdere irrimediabilmente la sua competitività e rispondere adeguatamente alle sfide dell'innovazione tecnologica.

Pertanto, si invitano le SS. LL. ad adottare le azioni necessarie affinché siano utilizzate al meglio le professionalità degli ingegneri dell'informazione a tutela dell'intera collettività, con particolare riguardo **all'espressa previsione dell'iscrizione all'Albo degli Ingegneri - settore dell'informazione, come titolo d'accesso per i concorsi pubblici nonché come requisito per l'affidamento di incarichi** di progettazione, sviluppo, direzione lavori, stima e collaudo, gestione di impianti e sistemi elettronici, di automazione e di generazione/trasmisione/elaborazione dell'informazioni.

Si invitano inoltre le SS.LL., ad inoltrare la presente a tutti gli uffici interessati, tra i quali, quelli del personale e quelli che gestiscono gare, appalti e perizie in modo che possano tenerne conto in sede di definizione dei bandi riguardanti le suddette attività, al fine di evitare ricorsi, annullamenti o modifiche, **per esercizio abusivo di professione.**

Distinti saluti.



IL PRESIDENTE
(Ing. Alfonso Marcozzi)